

UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE

ATTI DEL CONSIGLIO

Oggetto: Recepimento del trasferimento all'Unione delle Terre d'Argine di funzioni relative al confronto sindacale.

L'anno duemilasette il giorno ventuno del mese di marzo (21-03-2007) alle ore 18,25, e successivamente, nella sala delle adunanze, si è riunito il Consiglio dell'Unione delle Terre d'Argine, convocato con avvisi spediti nei modi e nei termini di legge, in sessione straordinaria di prima convocazione.

Fatto l'appello nominale risultano presenti:

COMUNE DI CAMPOGALLIANO		COMUNE DI NOVI DI MODENA	
1. CAMELLINI MATTEO (Margherita per l'Ulivo)	SI	18. CONTRI STEFANIA (Democratici di Sinistra per l'Ulivo)	SI
2. GOLDONI LORIS (Partito di Rifondazione Comunista)	SI	19. DIACCI ENRICO (Margherita per l'Ulivo)	NO
3. RONZONI TANIA (Democratici di Sinistra per l'Ulivo)	NO	20. MALAVASI AUGUSTO (Partito di Rifondazione Comunista)	NO
4. ROSSI FILIPPO (Polo per le Terre d'Argine)	SI	21. BOCCALETTI MARCELLA (Polo per le Terre d'Argine)	NO
		22. BASSI RICCARDO (Riformisti)	SI
COMUNE DI CARPI			
5. COCOZZA FRANCESCA (Democratici di Sinistra per l'Ulivo)	SI		
6. DALE AVE DAVIDE (Democratici di Sinistra per l'Ulivo)	SI	COMUNE DI SOLIERA	
7. DEPIETRI DANIELA (Democratici di Sinistra per l'Ulivo)	SI	23. BARUFFI DAVIDE (Democratici di Sinistra per l'Ulivo)	SI
8. DONATO SALVATORE (Democratici di Sinistra per l'Ulivo)	SI	In qualità di Presidente dell'Unione	
9. GASPARINI STEFANIA (Democratici di Sinistra per l'Ulivo)	SI	24. BARACCHI MARCO (Democratici di Sinistra per l'Ulivo)	SI
10. PRINCIPI CINZIA (Democratici di Sinistra per l'Ulivo)	SI	25. BONAMICI BINDO (Riformisti)	SI
11. TOSI SIMONE (Democratici di Sinistra per l'Ulivo)	NO	26. ASCARI MASSIMO (Democratici di Sinistra per l'Ulivo)	NO
12. CAVAZZUTI CLAUDIO (Margherita per l'Ulivo)	SI	27. NATALI LAURA (Margherita per l'Ulivo)	SI
13. GARUTI STEFANO (Margherita per l'Ulivo)	SI	28. D'AMBROSIO MARIO (Polo per le Terre d'Argine)	SI
14. BATTINI MAURIZIO (PdCI)	SI	29. BENATTI ROBERTO (Forza Italia)	SI
15. SAVINO MARCELLO (V)	NO		
16. BORSARI LORENA (GCI - Gruppo Cons. Indip.)	NO		
17. BRAGLIA BRUNO (GCI - Gruppo Cons. Indip.)	SI		

Sono presenti n.21

Sono assenti n.8

Sono

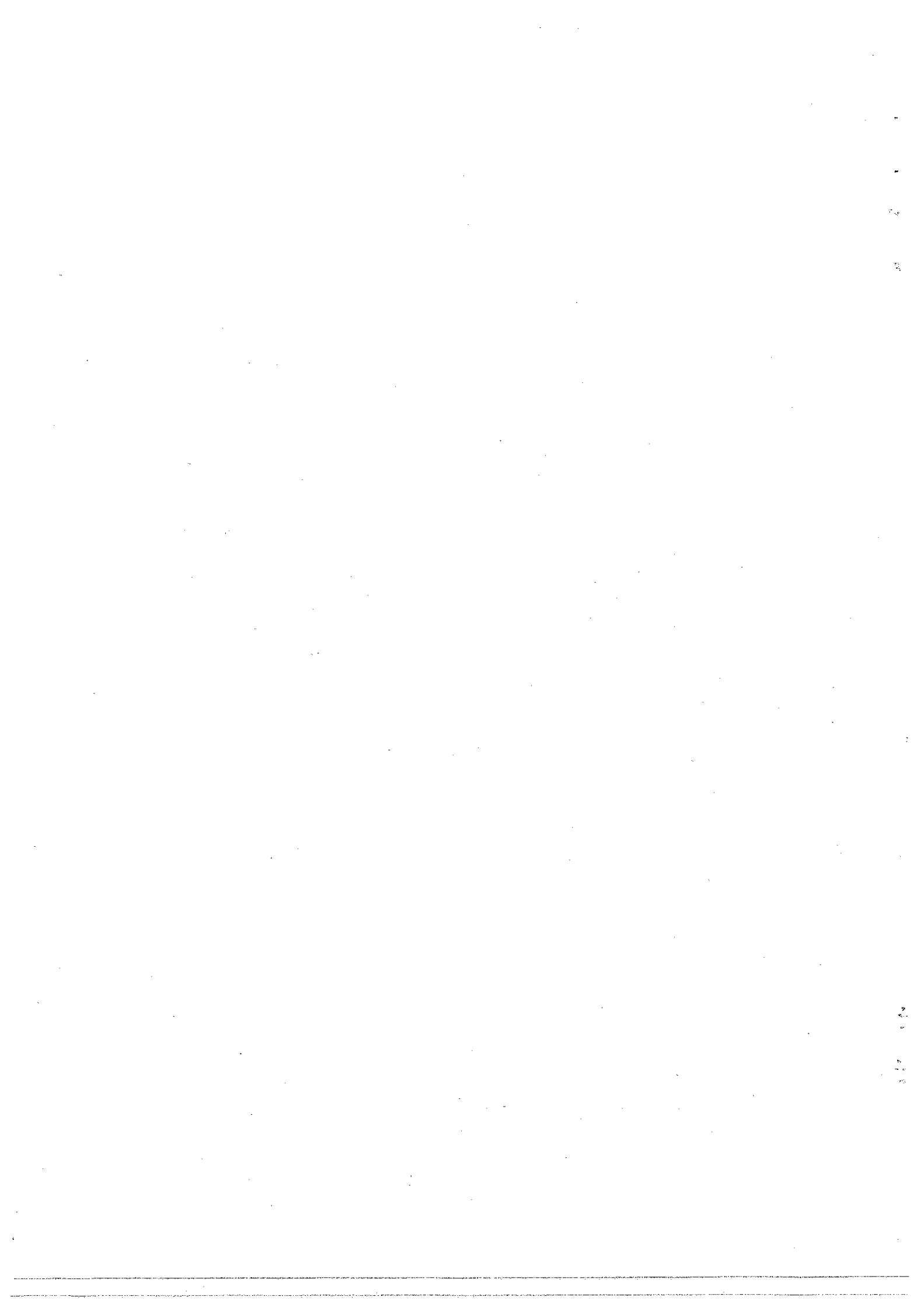
presenti anche gli Assessori:

1. Stefania Zanni	SI	5. Allegretti Alberto - V. Presidente dell'Unione	SI
2. Campedelli Enrico	SI	6. Nascimbeni Riccardo	NO
3. Malavasi Daniela	NO	7. Righi Sandra	SI
4. Baruffi Davide - Presidente dell'Unione	SI	8. Schena Giuseppe	SI

Assume la presidenza il Presidente del Consiglio dell'Unione Garuti Stefano.

Partecipa il Segretario dell'Unione dr. Giorgio Masini.

La seduta è pubblica.



Unione Terre d'Argine
UFFICIO DI PRESIDENZA E
SEGRETERIA DEGLI ORGANI
ISTITUZIONALI

OGGETTO: Recepimento del trasferimento all'Unione delle Terre d'Argine di funzioni relative al confronto sindacale.

Sono presenti n. 21 consiglieri. Rispetto al quadro iniziale non sono intervenute variazioni.

E' presente il Direttore Generale dr. Giordano Corradini.

L'ass. Allegretti e il Direttore Generale dr. Corradini presentano il punto in oggetto commentandolo brevemente.

Tutti gli interventi vengono conservati agli atti mediante registrazione magnetica a cura della segreteria dell'Unione a disposizione dei singoli consiglieri e degli aventi titolo.

Nessuno muovendo osservazioni, il Presidente pone in votazione la proposta di delibera in oggetto.

Essa viene approvata ad unanimità dei voti espressi.

consiglieri presenti n.21

consiglieri votanti n.18

astenuti 3 (FI = 1 Benatti, Polo T.d.A. = 2 Rossi, D'Ambrosio)

favorevoli 18 (DS = 9, M = 4, Riformisti = 2, PdCI = 1, PRC = 1, GCI = 1)

nei seguenti termini:

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE

Premesso che i Comuni costituenti l'Unione delle Terre d'Argine con le delibere dei rispettivi Consigli Comunali:

- Comune di Campogalliano D.C.C. n. 23 del 15.03.2007
- Comune di Carpi D.C.C. 51 del 15.03.2007
- Comune di Novi di Modena D.C.C. n. 11 del 15.03.2007
- Comune di Soliera D.C.C. n.17 del 26.02.2007

hanno approvato il trasferimento all'Unione di funzioni relative al confronto sindacale;

Visti l'art.6, lettera f) e l'art.7 del vigente Statuto dell'Unione;

Visto inoltre l'art. 54 comma 3° del vigente Statuto dell'Unione;

Visto il Protocollo d'Intesa del 19 aprile 2006, sottoscritto dalle Giunte dei quattro Comuni;

Ritenuto di recepire le funzioni relative al confronto sindacale;

Visto il D. Lgs. T.U. n.267/2000;

Adempiuto a quanto prescritto dall'art. 49 comma 1 del D.Lgs. T.U. n.267/2000,

DELIBERA

di recepire il trasferimento all'Unione delle Terre d'Argine di funzioni relative al confronto sindacale, ai sensi e secondo le modalità indicate dal **Protocollo d'Intesa, allegato come riferimento alla presente delibera**, siglato il 19 aprile 2006 e sottoscritto dalle Giunte Comunali competenti in materia con le seguenti delibere:

- Comune di Campogalliano D.G.C. n.25 del 22.04.2006;
- Comune di Carpi D.G.C. n. 65 del 20.4.2006
- Comune di Novi di Modena D.G.C. n. 53 del 27.4.2006
- Comune di Soliera D.G.C.n. 53 del 21.4.2006.

di specificare, comunque che tale materia, trasferita all'Unione delle Terre d'Argine, è regolata, normata e di competenza degli organi comunali e dell'Unione, indicati dalle normative vigenti, dai CCNL del comparto degli Enti Locali e secondo quanto concordato e sottoscritto con le Organizzazioni Sindacali a livello decentrato.

DELIBERA INOLTRE

a seguito di separata votazione, ad unanimità di voti espressi,

consiglieri presenti n.21
consiglieri votanti n.18

astenuti 3 (FI = 1 Benatti, Polo T.d.A. = 2 Rossi, D'Ambrosio)

favorevoli 18 (DS = 9, M = 4, Riformisti = 2, PdCI = 1, PRC = 1, GCI = 1)

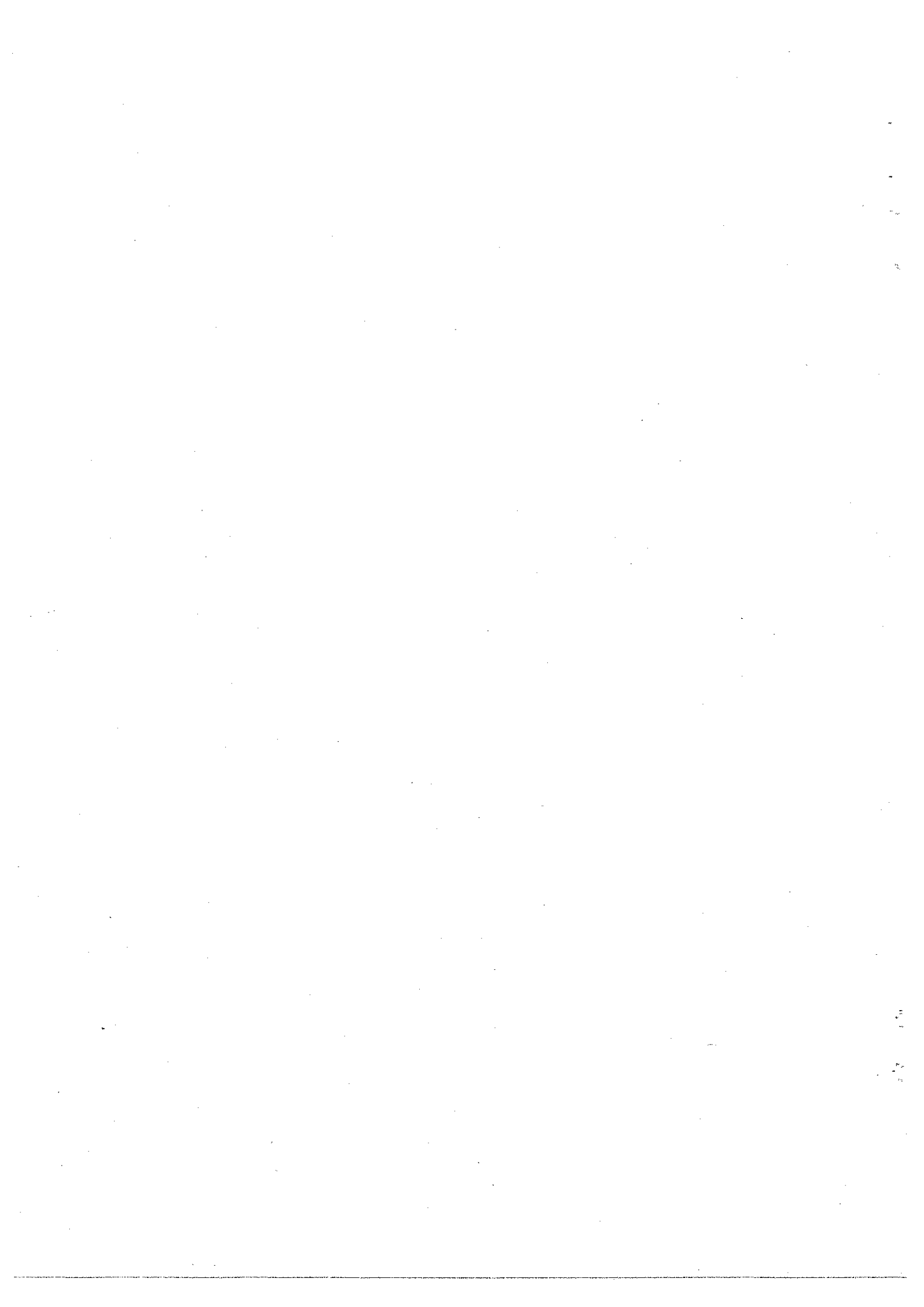
di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.

134 comma 4 della legge n. 267 18.8.2000, al fine di adottare gli atti conseguenti alla presente deliberazione ed accedere ai contributi erogati dalla Regione Emilia-Romagna alle forme associative dei Comuni.

Letto approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
(Stefano Garuti)

IL SEGRETARIO GENERALE
(Giorgio Masini)



**Unione Terre d'Argine
UFFICIO DI PRESIDENZA E
SEGRETERIA DEGLI ORGANI
ISTITUZIONALI**

OGGETTO: Recepimento del trasferimento all'Unione delle Terre d'Argine di funzioni relative al confronto sindacale.

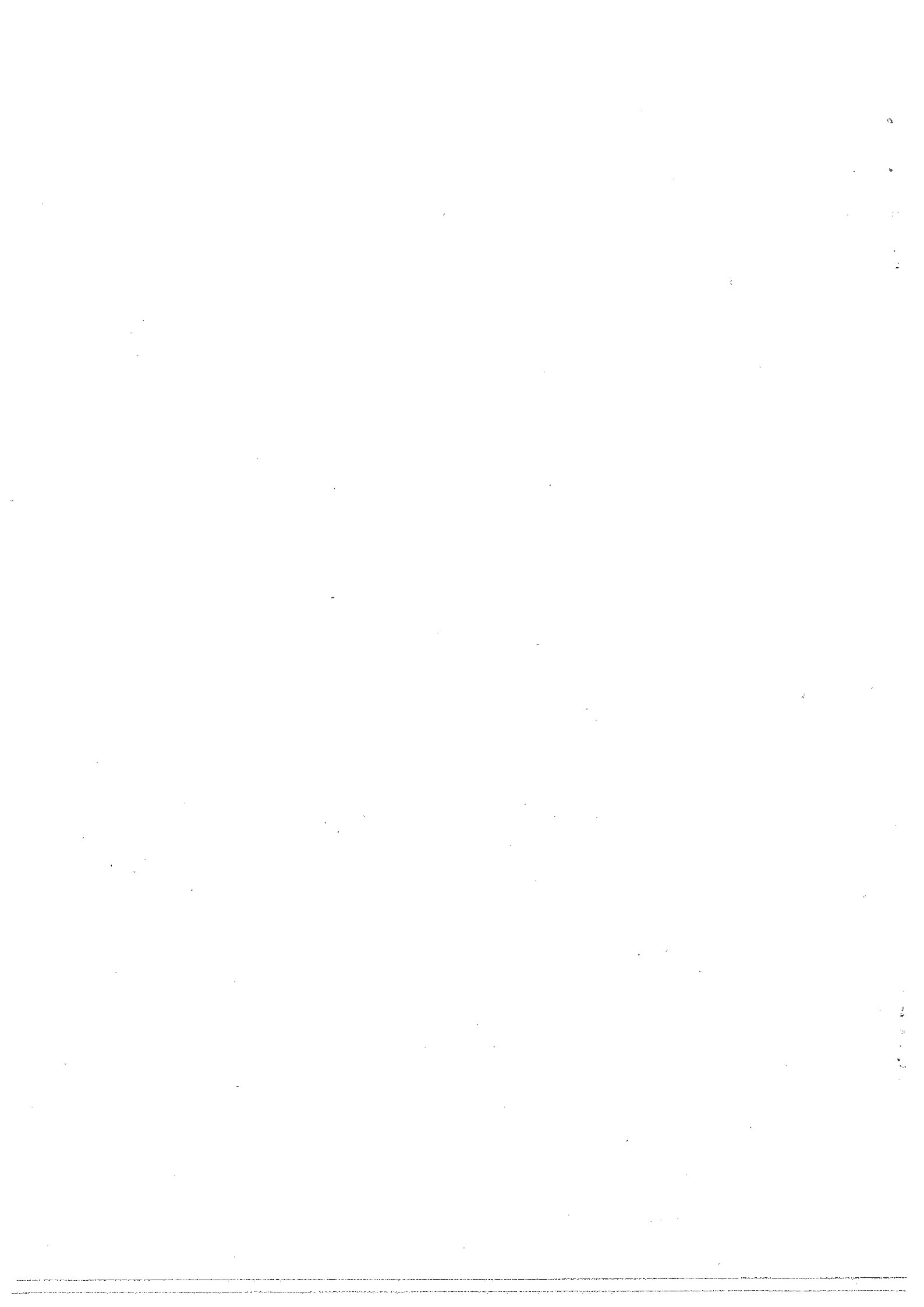
Decreto Lg.vo del 18 agosto 2000, n. 267 "T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".
Adempimenti relativi all'art. 49 "Pareri dei Responsabili dei Servizi".

Parere di regolarità tecnica del Settore UFFICIO DI PRESIDENZA E SEGRETERIA DEGLI ORGANI
ISTITUZIONALI - Direzione

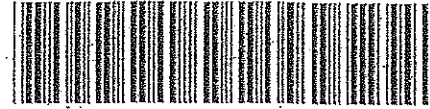
Visto, si dà parere , per quanto di competenza.

Carpi, li 24/02/2007

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Corradini



PROTOCOLLO D'INTESA



Il giorno 19 del mese di aprile 2006 alle ore 20,30, le delegazioni trattanti di parte pubblica e parte sindacale dei Comuni di Carpi, Novi di Modena, Soliera e Campogalliano, riunite in seduta plenaria presso la sede comunale del Comune di Carpi, hanno discusso e condiviso il seguente Protocollo di Intesa che definisce le modalità organizzative di confronto sindacale che si adotteranno nei processi di trasferimento delle funzioni Comunali alla costituenda Unione dei Comuni e definisce i principi ed i criteri generali entro cui dovranno svilupparsi gli accordi sindacali che si andranno a siglare di volta in volta per ciascuno dei servizi oggetto del passaggio all' Unione;

PREMESSO CHE

Le relazioni sindacali delle Unioni dei Comuni sono disciplinate dall' art. 7 del CCNL del 22.01.2004, con rimando al titolo secondo del CCNL del 1.4.1999, con riferimento a tutti i modelli relazionali indicati nell' art. 3, comma 2 di quest'ultimo e che, sino alla elezioni della RSU dell' Unione, secondo la vigente disciplina, è previsto che la delegazione trattante sindacale sia composta dai delegati delle RSU degli enti aderenti e dai rappresentanti territoriali delle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo nazionale;

Le relazioni sindacali per il personale che rimarrà dipendente dei Comuni, occupato con funzioni che i Comuni non trasferiranno all' e Unione, sono disciplinate dal Contratto Collettivo Nazionale di lavoro che, per le dimensioni dei Comuni coinvolti, non prevede la possibilità di costituire delegazioni trattanti territoriali;

CONCORDANO E SOTTOSCRIVONO QUANTO SEGUE

1. Il presente protocollo d'intesa contiene gli impegni, - gli indirizzi e le linee guida che dovranno caratterizzare:

- l'organizzazione delle relazioni sindacali decentrate fra le delegazioni trattanti di parte pubblica e di parte sindacale dei quattro Comuni, con l'obiettivo di adottare, nel rispetto delle norme contrattuali, soluzioni organizzative che favoriscano l'efficienza e l'efficacia del confronto durante la costituzione dell' Unione e che, successivamente, per gli stessi obiettivi, costituiscano il fondamento delle relazioni sindacali dei cinque Enti locali che agiranno sul territorio;
- I contenuti ed i punti fondamentali che caratterizzeranno le condizioni previste negli accordi che si sottoscriveranno per i servizi che passeranno dai Comuni all' Unione;

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Multiple handwritten signatures]



Comune di Campogalliano



Comune di Carpi



Comune di Novi di Modena



Comune di Soliera

- Il raggiungimento di forti omogeneità di trattamento fra dipendenti che passeranno alle dipendenze dell' Unione e dipendenti che continueranno ad operare nei singoli Comuni.

2. Per il suo contenuto di indirizzo e linea guida, al presente protocollo ratificato dalle Giunte, faranno riferimento gli atti di fondazione dell' Unione che i singoli Comuni adotteranno.

3. La delegazione trattante dell' Unione (quando attivata) e quelle dei singoli Comuni, (costituite mantenendo inalterati i ruoli previsti contrattualmente), si danno con il presente protocollo di intesa, regole specifiche di funzionamento con il fine di rendere più efficiente ed efficace il confronto fra le parti e creare i presupposti per dare soluzioni comuni alle problematiche da affrontare in sede sindacale con valenza generale per tutti i cinque Enti locali che opereranno sul territorio dell' Unione:

- Le delegazioni interessate si dotano di una Delegazione Intercomunale (DI) che ha l'obiettivo di affrontare preliminarmente e congiuntamente gli argomenti posti all' ordine del giorno del confronto sindacale che interessano o possono avere effetti sui cinque Enti o su parte d' essi.

Poiché la DI ha la finalità di migliorare l' organizzazione dei lavori di confronto sindacale, non affronta in sede centrale gli argomenti che siano di interesse esclusivo di un solo Ente (e quindi di più dettagliata competenza per la delegazione trattante di un singolo Ente Locale), bensì tratta gli argomenti di valenza collettiva e generale rispetto ai cinque Enti in essa rappresentati.

- La Delegazione Intercomunale di parte sindacale, in attesa delle elezioni delle RSU dell' Unione, secondo le scadenze previste, è composta da una rappresentanza ristretta delle RSU dei quattro Comuni, dai rappresentanti sindacali delle organizzazioni firmatarie del contratto collettivo. Dopo l' elezione delle RSU dell' Unione, la composizione della rappresentanza delle RSU dei cinque Enti Locali all' interno della DI, sarà modificata in relazione al numero di dipendenti dell' Unione e delle RSU elette. Nel frattempo le RSU elette nei singoli Comuni che, per effetto del passaggio di servizi all' Unione, dovessero essere trasferite alle dipendenze dell' Unione, continueranno fino alla scadenza coincidente con la successiva tornata elettorale, a svolgere il ruolo di RSU nel Comune di origine. I componenti RSU delle quattro delegazioni attuali e delle cinque future, designeranno in ogni caso autonomamente i loro rappresentanti all' interno della DI.

- La Delegazione Intercomunale di parte pubblica è composta dal Direttore dell' Associazione Intercomunale (o dell' Unione quando costituita), dai presidenti delle delegazioni trattanti di parte pubblica degli Enti che partecipano all' Unione e dai dirigenti/responsabili del personale dei cinque enti locali che operano sul territorio dell' Unione.

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Multiple handwritten signatures and initials]



Comune di Campogalliano



Comune di Carpi



Comune di Novi di Modena



Comune di Sorbara

- *Mantenendo fermi gli obiettivi di efficacia ed efficienza del confronto fra le parti alla base della istituzione della DI, la Delegazione Intercomunale sarà integrata di volta in volta, dalle RSU presenti nelle delegazioni trattanti degli Enti ed operanti nei settori direttamente interessati dagli argomenti all'ordine del giorno, a seguito di regolare convocazione. La Parte Sindacale potrà comunque integrare al bisogno e a sua discrezione la propria delegazione trattante nella DI per la componente RSU. Alle stesse riunioni della DI, la delegazione di parte pubblica potrà integrare la propria composizione con i dirigenti dei settori direttamente interessati agli argomenti trattati o con altri aventi titolo.*
- *La costituzione della DI come sopra individuata, sarà riconosciuta formalmente dalle Giunte degli Enti Locali interessati*
- *Gli orientamenti e le eventuali proposte di accordo, siglati in ambito DI, saranno formalmente siglati dalle delegazioni trattanti dei cinque enti o, fra essi, dei soli enti direttamente interessati, e sottoscritti dalle rispettive Giunte, che mantengono inalterati i loro ruoli e le loro autonomie decisionali previste dai CCNL. Le proposte di accordo formulate in sede DI, potranno essere integrate con eventuali specificità applicative valedoli per ciascun Ente, nella fase di sottoscrizione da parte delle singole delegazioni trattanti*
- *Il recapito per tutto quanto riguarda le convocazioni della DI, la richiesta dei permessi per i suoi componenti, l'inoltro di eventuali proposte di piattaforme o di accordo, di informazione, concertazione, consultazione ecc. da discutere al suo interno, e per ogni altra formale necessità richiesta per il suo funzionamento, è individuato presso la sede del settore Personale dell'Unione.*
- *Avendo la DI una composizione intercomunale, di norma effettuerà a Carpi le proprie riunioni e le trattative in orario di lavoro (essendo la sede di questo comune geograficamente baricentrica rispetto agli altri tre). Pertanto sarà riconosciuto ai partecipanti, oltre alle ore dedicate al confronto in sede DI, anche il tempo necessario al trasferimento presso la sede della riunione. I partecipanti saranno autorizzati dai rispettivi Enti di appartenenza per il tempo necessario.*
- *La gestione dei permessi retribuiti necessari per lo svolgimento delle Assemblee retribuite dei dipendenti e per il confronto sindacale prevista dalle norme e dai contratti, sarà effettuata nel rispetto dei diritti dei lavoratori, nella tutela dei servizi e dei diritti degli utenti. Poiché durante il percorso di costituzione dell'Unione, sia l'attività di informazione ai lavoratori che l'attività di confronto delle delegazioni trattanti saranno particolarmente intense rispetto a quanto normalmente previsto, data la rilevanza dell'interesse pubblico del progetto e dell'importanza del coinvolgimento dei lavoratori, le singole Amministrazioni autorizzeranno i propri dipendenti coinvolti nei processi di confronto sindacale, a partecipare comunque agli incontri indispensabili e concordati, in orario di lavoro, con il fine di mantenere i tempi del confronto entro i limiti temporali richiesti dal percorso di Unificazione. Nello specifico, eventuali ore aggiuntive di permesso retribuito, saranno considerate fuori dalle ore di gestione o dalle ore*

Handwritten notes and signatures on the left margin, including a large 'D' and some illegible scribbles.

Handwritten notes and signatures on the right margin, including a large 'U' and some illegible scribbles.

Handwritten signature or initials at the bottom left.

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large 'B' and several illegible signatures.



Comune di Cimogallina



Comune di Caspi



Comune di Novi di Modena



Comune di Soliera

dedicate alle attività integrative, per il personale dei servizi che di prassi è autorizzato a partecipare alle assemblee in parte durante tale orario.

4. *In merito al processo di trasferimento delle materie e dei servizi dai singoli Comuni all'Unione, il Confronto avviene in sede di DI, ove saranno sottoscritti gli accordi necessari, partendo da un progetto organizzativo presentato dalla componente di parte pubblica. Nel progetto sono indicati l'ipotesi di struttura organizzativa dei servizi entro l'Unione, la conseguente dotazione organica, la descrizione dei ruoli e dei relativi inquadramenti oltre ai ruoli, gli inquadramenti, i trattamenti economici e le rispettive sedi di lavoro nei Comuni di origine del personale destinato all'Unione, e la valutazione delle ricadute organizzative sulle strutture dei singoli Enti conferenti.*
5. *Il conferimento dei servizi all'Unione presuppone il trasferimento alle dipendenze della stessa del personale già adibito agli stessi servizi presso i Comuni conferenti. Il trasferimento del personale per mobilità, avviene a parità di inquadramento Giuridico ed Economico e comporta il trasferimento all'Unione di tutto quanto il dipendente ha maturato precedentemente presso il Comune di origine, a parità di posizione ricoperta, come se il datore di lavoro non fosse modificato. I dipendenti che presso il Comune di appartenenza, svolgono mansioni afferenti a più materie che non siano contestualmente oggetto di conferimento all'Unione, sono comunque trasferiti negli organici della stessa, quando il loro impiego è prevalente nelle materie oggetto del conferimento all'Unione. Nei casi in cui non ricorra una evidente prevalenza delle attività conferite all'Unione rispetto a quelle invece che continuano a rimanere in carico all'Ente conferente, attraverso una specifica valutazione, si terrà conto delle esigenze organizzative dell'Ente, dell'Unione e delle aspettative del dipendente. In ogni caso è garantito al dipendente un ruolo che assicuri la coerenza delle funzioni con la categoria di inquadramento e con il livello di professionalità acquisito, nonché l'accesso a congrui margini di sviluppo professionale.*
6. *I processi di mobilità fra i dipendenti dei cinque Enti Locali che operano sul territorio dell'Unione sono privilegiati e favoriti rispetto alle assunzioni di personale proveniente da altri enti o dall'esterno, essendo stabilita la priorità per i predetti. Essi comunque avvengono nel rispetto delle leggi a seguito delle valutazioni congiunte fra i due enti interessati, sulla adeguatezza della professionalità rispetto a quella richiesta ed aspettata dal ruolo da ricoprire e sulle difficoltà indotte dalla vacanza sul ruolo ricoperto. A tale fine le domande di mobilità fra i cinque enti, future ed attualmente giacenti, saranno convogliate, a cura degli enti stessi, in un'unica sede da individuare congiuntamente.*
7. *L'Unione persegue l'omogeneizzazione degli inquadramenti e dei trattamenti retributivi dei dipendenti trasferiti dai singoli Comuni che operano con gli stessi ruoli nella propria organizzazione. I cinque Enti Locali risultanti dalla costituzione dell'Unione, perseguono l'omogeneizzazione degli inquadramenti, dei trattamenti retributivi dei propri dipendenti che operano in ruoli assimilabili. Pertanto la DI privilegerà nei propri ordini del giorno e nel conseguente confronto fra le parti, l'omogeneizzazione di quegli istituti contrattuali, necessari per applicare trattamenti*

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]



Comune di Campogalliano



Comune di Carpi



Comune di Novi di Modena



Comune di Solera

congrui fra i dipendenti del Comune e i dipendenti dell' Unione a parità di impegno e responsabilità, facendo anche salve eventuali condizioni di miglior favore.

8. Il fondo incentivante dell' Unione, determinato sulla base delle le vigenti norme contrattuali, si costituisce trasferendo quote dai fondi dei singoli Comuni; comprendendo, per gli Enti privi di dirigenti anche le quote stanziare per le Posizioni Organizzative. Il fondo così individuato sarà incrementato per ciascuna area di servizi trasferita all' Unione; di una ulteriore quota commisurata alla dimensione organizzativa dell' area di servizi, destinata alla necessità di omogeneizzazione dei trattamenti che si genereranno per l' estensione su tutto il territorio dell' Unione dei diversi servizi gestiti presso ogni Comune e di una quota ulteriore destinata alle attività aggiuntive straordinarie richieste per l' avviamento della nuova organizzazione. La quota destinata alle attività aggiuntive e straordinarie di avviamento sarà stanziata in funzione della complessità di avviamento della nuova area di servizi, al massimo fino al termine di due esercizi economici completi dopo la data di passaggio dei servizi all' Unione, oltre l' eventuale frazione di esercizio dell' anno corrente. Analogamente saranno integrati i fondi dei Comuni partecipanti all' Unione, per corrispondere alle attività straordinarie o permanenti che dovessero essere svolte per l' avviamento o la gestione dell' Unione.

9. L' Unione, nei riguardi dei dipendenti interessati dal trasferimento dei rispettivi servizi, privilegerà, la salvaguardia del luogo di lavoro presso il comune di origine. I trasferimenti limitati ai soli casi necessari, saranno adottati a fronte delle esigenze organizzative e di funzionamento dell' Unione. Ai dipendenti che, per effetto delle predette esigenze, dovessero, non per loro richiesta, esercitare il proprio ruolo anche temporaneamente o saltuariamente in una sede al di fuori del territorio del Comune di origine, meno favorevole nella logistica casa-lavoro, rispetto a quella antecedente, sarà riconosciuto un disagio commisurato alla maggiore distanza casa-lavoro imposta dalla costituzione e dalle esigenze di funzionamento del nuovo ente. Per le qualifiche cui il disagio non sia contrattualmente riconoscibile, si terrà conto dell' onere indotto da una situazione lavorativa significativamente diversa da quella attuale, in sede di valutazione della retribuzione di posizione o di responsabilità.

I criteri generali qui indicati saranno oggetto di accordi attuativi sottoscritti dalle parti prima del conferimento dei primi servizi e del trasferimento di personale all' Unione da parte dei Comuni partecipanti. Potranno essere sottoscritti accordi che prevedano altre specifiche articolazioni a fronte delle particolarità organizzative di ciascuna area di servizi trasferita all' Unione.

10. L' Unione privilegia, nei limiti consentiti dalla legge, i rapporti di lavoro a tempo indeterminato per la copertura dei posti della propria dotazione organica, attivando le necessarie procedure di accesso e selezione previste dalle leggi, dai contratti e dai regolamenti, con priorità per gli ambiti coperti con personale a tempo determinato. Il nuovo Ente, nella rideterminazione della propria dotazione organica, nei limiti consentiti dalle norme vigenti, privilegerà l' istituzione di posti a fronte di funzioni divenute stabili, già ricoperte in modo precario.



11. L'appalto di servizi da parte dell'Unione, nel rispetto delle procedure di confronto sindacale previste, tutelerà e adotterà misure che garantiscano il controllo della qualità dei servizi e delle professionalità (anche con la partecipazione degli utenti, dei propri dipendenti e di quelli delle ditte aggiudicatarie), secondo i principi assunti nelle carte dei servizi, e l'applicazione da parte dei fornitori nei confronti dei loro dipendenti e del committente, delle leggi, dei contratti di lavoro nazionali e degli integrativi provinciali e aziendali. I capitolati di appalto e le procedure di aggiudicazione dovranno essere coerenti con gli obiettivi ed i contenuti di servizio e di fornitura sopra indicati. L'Unione, così come previsto dalle norme e dalla prassi consolidata dei Comuni partecipanti, non farà ricorso ad appalti per sostituire personale dipendente assente.
12. Qualora si dovesse addivenire allo scioglimento dell'Unione o al ritiro del conferimento di servizi da parte di tutti o di parte dei Comuni partecipanti, tutti i dipendenti a tempo indeterminato interessati assegnati a tali servizi nella organizzazione dell'Unione, saranno trasferiti ai Comuni secondo criteri stabiliti in un apposito accordo sindacale sottoscritto fra le parti prima dello scioglimento dell'Unione o della retrocessione di servizi ai Comuni conferenti. Tale diritto di trasferimento presso i Comuni è esteso anche a tutto il personale a tempo determinato assegnato ai servizi dell'Unione interessati, limitatamente al tempo indicato nel contratto di assunzione.
13. L'attivazione di servizi unificati, coerentemente con gli obiettivi dell'Unione, comporta la revisione delle modalità organizzative e di funzionamento degli stessi. A tale fine l'Unione attiverà programmi di formazione del personale direttamente correlati allo sviluppo organizzativo e qualitativo dei propri servizi, mirati ad incrementare ed adeguare costantemente la qualificazione del personale coinvolto, nel rispetto dei vincoli legislativi e contrattuali.
14. L'interpretazione autentica del testo del presente protocollo, nel caso di controversie, è lasciata alle parti che l'hanno sottoscritto.
15. I singoli dipendenti coinvolti nell'applicazione di parti del presente protocollo, potranno ed avranno facoltà di avvalersi della tutela ed assistenza di un rappresentante sindacale di propria fiducia.

Le rappresentanze sindacali si riservano di produrre note a verbale sul numero delle ore di permesso concedibili alle RSU e su quello delle ore di assemblea retribuita in ore di gestione e attività integrative e sulla gestione in economia dei servizi e sui contenuti dei capitolati di appalto.

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

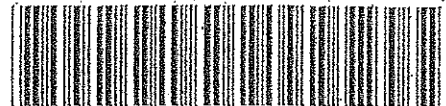
[Handwritten signature]

AB

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]



ACCORDO SINDACALE

Collegato al Protocollo di Intesa per la costituzione ed il conferimento di servizi all'Unione dei Comuni

Il giorno 19 del mese di Aprile 2006 alle ore 20,30, le delegazioni trattanti di parte pubblica e parte sindacale dei Comuni di Carpi, Novi di Modena, Soliera e Campogalliano, riunite in seduta plenaria presso la sede comunale del Comune di Carpi, hanno discusso e condiviso il contenuto della presente ipotesi di accordo che contiene gli impegni delle Amministrazioni coinvolte nel processo di costituzione dell'Unione, rispetto al compenso per il disagio di cambio sede e agli istituti contrattuali che è prioritario portare ad omogeneizzazione nei cinque Enti.

PREMESSO

Che le parti sottoscrivono il presente accordo contestualmente alla sottoscrizione del Protocollo di Intesa relativo alla costituzione dell'Unione;

che al presente accordo, sottoscritto dalle Giunte, faranno riferimento gli atti di fondazione dell'Unione che i singoli Comuni adotteranno;

che le parti, rispetto al principio di omogeneizzazione dei trattamenti contrattuali da applicare ai dipendenti degli Enti coinvolti previsto da tale Protocollo d'Intesa, ritengono necessario individuare alcuni trattamenti a cui riservare la priorità negli ordini del giorno e nel conseguente confronto fra le parti, determinando anche la scadenza entro cui giungere alla sottoscrizione delle relative ipotesi di accordo;

CONCORDANO E SOTTOSCRIVONO QUANTO SEGUE

- 1. Gli Enti coinvolti si impegnano ad adottare modalità e procedure omogenee di gestione del servizio mensa. L'accordo dovrà prevedere e recepire armonizzandole, le diverse specificità territoriali. L'accordo sarà sottoscritto prima o contestualmente a quello di conferimento del primo servizio all'Unione e troverà applicazione dalla decorrenza nello stesso indicata.*
- 2. Gli Enti coinvolti gestiranno le trasferte dei propri dipendenti secondo la disciplina vigente regolando gli aspetti applicativi. Tale trattamento sarà oggetto di specifico confronto fra le parti. L'intesa sarà raggiunta prima o contestualmente all'accordo di conferimento del primo servizio all'Unione e troverà applicazione dalla decorrenza in essa indicata.*
- 3. Gli Enti coinvolti adotteranno ed applicheranno un omogeneo regolamento di gestione dei permessi. Tale regolamento applicativo delle norme e dei contratti vigenti, sarà oggetto di specifico confronto fra le parti. L'intesa sarà raggiunta prima o contestualmente all'accordo di conferimento del primo servizio all'Unione e troverà applicazione dalla decorrenza in essa indicata.*

[Handwritten signatures and initials on the left margin]

[Handwritten signatures and initials on the right margin]

[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]



Comune di Campogalliano



Comune di Carpi



Comune di Novi di Modena



Comune di Soliera

Le delegazioni trattanti di parte
Sindacale

Marcantonio...
Comune di Campogalliano
[Signature]

Le delegazioni trattanti di parte
pubblica

Comune di Campogalliano
[Signature]

Comune di Carpi

[Signature]
[Signature]
Sic. At. *[Signature]*
[Signature]
[Signature]

Comune di Novi di Modena

[Signature]
[Signature]

Comune di Carpi

[Signature]
[Signature]

Comune di Novi di Modena

[Signature]
[Signature]

Comune di Soliera

[Signature]
[Signature]
[Signature]

Comune di Soliera

[Signature]
[Signature]

[Signature] CISL FA

4. Gli Enti coinvolti si impegnano a discutere fra gli argomenti prioritari l'omogeneizzazione della applicazione della riduzione di orario a 35 ore nei casi contrattualmente previsti. L'accordo sarà sottoscritto prima o contestualmente a quello di conferimento del primo servizio all'Unione e troverà applicazione dalla decorrenza nello stesso indicata.
5. Gli Enti coinvolti stipuleranno Contratti di Collaborazione Co.Co.Co facendo riferimento alla disciplina in materia. L'accordo sarà sottoscritto prima o contestualmente a quello di conferimento del primo servizio all'Unione coinvolgendo anche i sindacati di categoria e troverà applicazione dalla decorrenza nello stesso indicata.
6. In accordo con quanto indicato dal Protocollo di Intesa sulla costituzione dell'Unione citato in premessa, ai dipendenti che, a seguito di trasferimento all'Unione, dovessero, non per loro richiesta, esercitare il proprio ruolo, anche temporaneamente o saltuariamente al di fuori del territorio del Comune da cui dipendevano in origine, verrà riconosciuto il disagio derivante dalla condizione di cambio sede, con erogazione di un compenso commisurato alle distanze e alle spese di trasferimento giornaliero. L'accordo relativo sarà sottoscritto prima o contestualmente a quello di conferimento del primo servizio all'Unione e troverà applicazione dalla decorrenza nello stesso indicata. Eventuali situazioni di incompatibilità o di oggettiva difficoltà, saranno oggetto di specifico confronto e valutazione fra le parti, con il coinvolgimento del lavoratore interessato.

In tutti i casi in cui il lavoro lo consenta, i collegamenti fisici fra le sedi saranno sostituiti dai quelli telematici

Nelle more del conferimento del rispettivo servizio, il personale comunque impiegato per le necessità dell'Unione, entrerà in servizio nella sede di appartenenza o in quella di assegnazione se più favorevole per lo stesso.

7. I dipendenti coinvolti nell'applicazione del presente accordo, potranno ed avranno facoltà di avvalersi della tutela ed assistenza di un rappresentante sindacale di propria fiducia
8. L'interpretazione autentica del testo del presente accordo, nel caso di controversie, è lasciata alle parti che l'hanno sottoscritto.
9. I singoli dipendenti coinvolti nell'applicazione di parti del presente accordo, potranno ed avranno facoltà di avvalersi della tutela ed assistenza di un rappresentante sindacale di propria fiducia.



Comune di Campogalliano



Comune di Carpi



Comune di Novi di Modena



Comune di Soliera

Le delegazioni trattanti di parte Sindacale

Mario Jansen SP-CCN
Comune di Campogalliano

[Signature]

Comune di Carpi

Enrico Rocca
Benedetto Janni

Comune di Novi di Modena

Bogdan Tuoli
[Signature]

Comune di Soliera

[Signature]
[Signature]

Mario Jansen SP-CCN

Le delegazioni trattanti di parte pubblica

Comune di Campogalliano

[Signature]

Comune di Carpi

[Signature]

Comune di Novi di Modena

[Signature]

Comune di Soliera

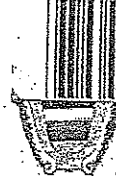
[Signature]
[Signature]



Comune di Campogalliano



Comune di Carpi

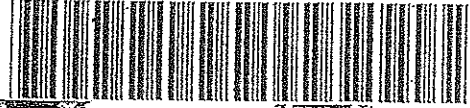


Comune di Novi di Modena



Comune di Soliera

Prot. N. 0020795 20/04/2006
Class: 01.15 Fasc: 015



I Comuni di Campogalliano, Carpi, Novi di Modena e Soliera

E

Le Organizzazioni Sindacali C.G.I.L., C.I.S.L. e U.I.L. della zona di Carpi

in merito alla costituenda Unione dei Comuni del distretto carpigiano approvano e sottoscrivono quanto segue.

PREMESSO CHE

L'Unione dei Comuni, così come concepita dalla legge nazionale e regionale, rappresenta uno strumento avanzato di collaborazione e integrazione tra Comuni aventi territori omogenei e problematiche affini, che necessitano di un governo e di una gestione di area vasta al fine di assicurare efficacia, efficienza ed economicità all'attività amministrativa;

L'esperienza di gestione associata di taluni servizi ed attività intrapresa dai quattro Comuni del distretto carpigiano, condivisa dalle Organizzazioni Sindacali e segnatamente dal 2001 con la costituita Associazione intercomunale, rappresenta una prima, positiva e tuttavia parziale esperienza di integrazione e omogeneizzazione dell'attività amministrativa. In ambito sociale, sanitario ed educativo sono stati raggiunti obiettivi positivi (Accordi in materia di politiche per gli anziani, minori, handicap, anche con l'azienda USL; Piani Sociali di Zona e Piani per la Salute che hanno visto la fattiva partecipazione delle Organizzazioni sindacali, ecc.; Patto per la Scuola, Coordinamento pedagogico, ecc.) che necessitano ora di strumenti di gestione integrata al fine di dispiegare appieno tutti i benefici potenzialmente raggiungibili e sollecitati anche dalle parti sociali;

Anche in altri ambiti, segnatamente in materia di governo e programmazione territoriale, politiche per la sicurezza e di inclusione sociale (quali la casa e l'integrazione dell'immigrazione straniera) è oggi possibile compiere ulteriori passi avanti che consentano, nella maggior adeguatezza della dimensione territoriale distrettuale, di assumere quelle scelte condivise e capaci di valorizzare il distretto dal punto di vista socioeconomico, ambientale, infrastrutturale, ecc.;

La legislazione nazionale e regionale favorisce ed incentiva ulteriori forme di integrazione ed omogeneizzazione al fine di assicurare adeguatezza e dimensioni di governo ottimali, riconoscendo nel distretto (economico, sociale, sanitario, ecc.) lo snodo essenziale per portare a sintesi le diverse istanze municipali;

Fin dalla primavera 2004 le quattro amministrazioni comunali, condivisa dalle Organizzazioni Sindacali, hanno assunto l'obiettivo di realizzare un'Unione di Comuni su scala distrettuale;

In sede di presentazione degli obiettivi di Bilancio 2006, segnatamente verso le parti sociali (Organizzazioni Sindacali, Associazioni di Categoria), i quattro Comuni hanno avanzato il progetto di costituzione di un'Unione come elemento qualificante delle scelte di governo per l'anno in corso, tanto sul piano dei contenuti (per il consolidamento dei servizi alla persona in un quadro di trasferimenti statali calanti), quanto su quello della programmazione economica (rispetto del Patto di stabilità);

CONSIDERATO

A tal fine coerente, oltre che opportuno, assumere l'obiettivo della costituzione di un'Unione di Comuni come elemento qualificante, nell'intento di:

- salvaguardare i livelli raggiunti nei servizi alla persona del distretto;
- realizzare auspicabili economie di scala nella gestione integrata dei servizi medesimi;
- accrescere la disponibilità di risorse qualificate (personale, tecnologie, ecc.) per migliorare i servizi stessi in misura certamente impossibile per le singole gestioni, anche attraverso una maggiore valorizzazione e professionalizzazione del personale oggi impiegato nei singoli enti;
- concentrare le risorse aggiuntive e/o risparmiate nella gestione per accrescere in termini quantitativi e qualitativi i servizi;
- omogeneizzare regole, criteri d'accesso, costi, ecc. per i diversi servizi al fine di agevolare la vita dei cittadini, dei professionisti e delle imprese che operano nel territorio distrettuale;
- meglio rappresentare le istanze e gli interessi del territorio distrettuale tanto sui tavoli istituzionali sovraordinati (provinciale, regionale, nazionale, comunitario), quanto verso l'esterno in termini di promozione territoriale;

RITENUTO

Prioritario procedere all'integrazione dei servizi che, per qualità e quantità, possano generare da subito ricadute positive sulle comunità del distretto e sui bilanci dei Comuni, a partire da quelli rivolti alla famiglia e alla persona, con particolare riferimento a:

- **Servizi educativi e scolastici**, ritenendo l'infanzia un ambito privilegiato in cui operare per sostenere le famiglie e i diritti dei bambini; la scuola quale fattore decisivo per promuovere integrazione, conoscenza, mobilità sociale;
- **Servizi sociali e integrazione sociosanitaria**, in considerazione del lavoro svolto in questi anni tra le quattro amministrazioni e l'azienda USL, la positiva esperienza dei Piani Sociali di Zona, l'importante scadenza della costituzione dell'Azienda di Servizi alla Persona di rilevanza distrettuale comprendente la fusione e trasformazione delle IPAB.
- **Governo del territorio e sicurezza**, quest'ultima elemento prioritario nella percezione diffusa dei cittadini. In questo senso muove la previsione di un *Comando Unico di Polizia Municipale* (in aderenza alla legge regionale) quale strumento concreto di razionalizzazione e rafforzamento delle risorse oggi impiegate in modo frammentario e scarsamente specialistico; anche nell'auspicabile direzione di una maggior integrazione con le altre forze dell'ordine che operano sul territorio (Carabinieri, Polizia di Stato, Guardia di Finanza);
- **Servizi amministrativi a rilevanza interna** (Personale, Sistemi informativi, Contratti e appalti, ecc.), di staff, ecc. che, pur non essendo a diretto contatto col cittadino, possono

assicurare maggior omogeneizzazione gestionale tra i quattro Comuni e consentire nel tempo significative economie di scala;

CONDIVISA

La necessità di avviare un percorso che, procedendo per gradi nella riorganizzazione degli uffici e dei servizi, anche in considerazione dello stato attuale di integrazione delle diverse gestioni e dei vincoli finanziari imposti dal Patto di stabilità interno, metta al primo posto i servizi per l'infanzia e la scuola, nonché la costituzione di un Comando Unico di Polizia Municipale (entro il 2006), prosegua con l'unificazione dei servizi sociali e la costituzione dell'ASP e la riorganizzazione dei servizi interni (2007/2008);

GIUDICATO

Necessario coinvolgere le rappresentanze sociali tanto in sede di predisposizione degli obiettivi quanto nella valutazione dei risultati, promuovendo forme partecipative di indirizzo e controllo, anche attraverso protocolli e accordi specifici sulle singole materie di intervento;

Utile, a tal proposito, rafforzare, nel rispetto del principio di sussidiarietà, il sistema di governo pubblico (governance) dei servizi in cui l'Unione, mantenendo una competenza gestionale significativa, promuove e valorizza l'apporto e l'iniziativa di tutti i soggetti presenti sul territorio, siano essi erogatori di servizi o rappresentanti degli utenti dei medesimi; e sviluppa nel contempo un'adeguata azione di verifica e controllo sul perseguimento degli obiettivi pubblici. Anche in armonia con le disposizioni normative previste dal nuovo Piano Socio-Sanitario regionale in via di definizione, ci si impegna ad approfondire in un confronto specifico le modalità di gestione dei servizi.

Opportuno, per parte dell'Unione, assumere impegni di qualità nei confronti dei propri utenti adottando le Carte dei Servizi, ove siano indicati per ciascun servizio gli standard qualitativi che questa si impegna a mantenere;

INTESO

Che, in via generale e salva diversa determinazione, l'Unione assumerà quanto sino ad oggi realizzato dalla Associazione intercomunale, ivi compresi gli accordi sottoscritti con le parti sociali che costituiscono premessa e contenuto del presente accordo;

VALUTATO

Nel suo complesso utile il documento "Verso l'Unione dei Comuni" licenziato dalla Giunta dei Sindaci dell'Associazione intercomunale in quanto assume i contenuti e gli orientamenti richiamati qui in premessa e formula un piano credibile di implementazione delle politiche di area vasta, delineando:

- Nell'apposita bozza di Statuto dell'Unione al vaglio dei Consigli comunali, una proposta istituzionale adeguata sul piano dei principi e dei valori fondamentali, degli istituti di partecipazione, degli organi di governo (ivi comprese le garanzie per le

minoranze, gli equilibri territoriali, ecc.), del sistema dei controlli, delle funzioni di gestione;

- Un graduale processo riorganizzativo degli uffici e dei servizi, oggi oggetto di apposito *Protocollo d'intesa* con i lavoratori e i loro rappresentanti e che, in ogni caso, troverà nella concertazione col sindacato di categoria le modalità concrete e condivise di implementazione per ogni servizio conferito dai Comuni all'Unione;
- Un percorso concertativo e partecipativo intorno alle scelte essenziali, di cui il presente accordo è parte e sostanza, cui faranno seguito altri e più puntuali approfondimenti, tanto sul piano delle scelte e delle politiche che l'Unione vorrà intraprendere, quanto su quello della verifica dei risultati concretamente raggiunti;

SOTTOSCRIVONO

Il presente accordo quale primo elemento di condivisione delle scelte richiamate e del percorso intrapreso per la costituzione dell'Unione dei Comuni del distretto di Carpi, rinviando al merito delle scelte politiche l'ulteriore, necessaria, concertazione per una condivisione dei contenuti sulle diverse questioni citate.

Per i Comuni

Luigi Stefanini

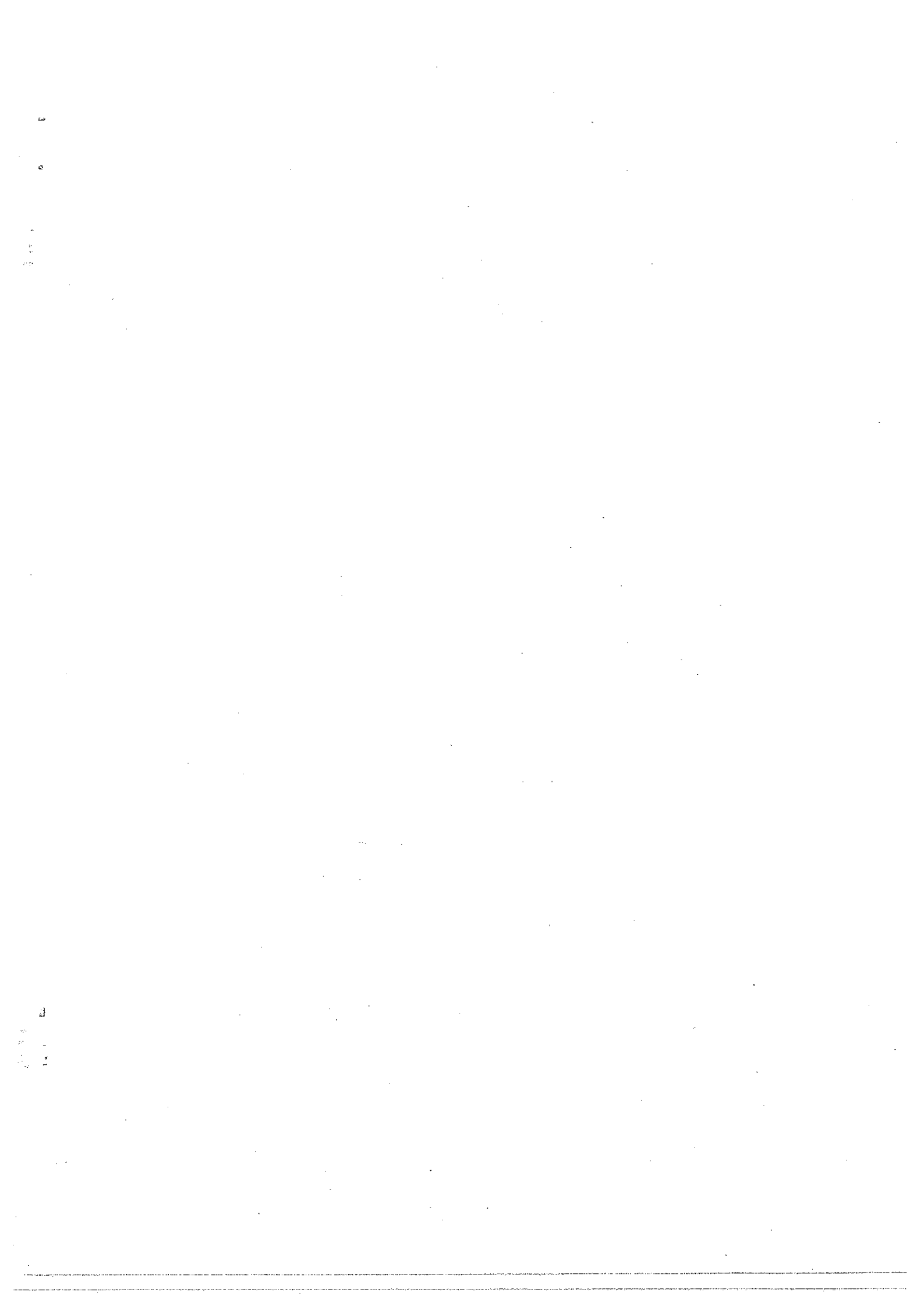
A. L. Ful...

Roberto...

Carpi 19 Aprile 2006

Per le Organizzazioni Sindacali

Giulio...
F. Cecchi



La presente, composta di facciate di numero pari a quelle numerate, è copia conforme e viene rilasciata per uso amministrativo.

Il Resp. del Procedimento
(Mauro D'Orazi)



Inizio pubblicazione dal 24/03/2007

Affisso all'Albo Pretorio per la pubblicazione da eseguirsi per quindici giorni.

Il Messo Notificatore
Paolo Giovanardi

O.d.G. n.5

SEGRETERIA GENERALE

**La presente deliberazione è dichiarata Immediatamente Eseguita.
Divenuta esecutiva il 21/03/2007.**

Il Resp. del Procedimento
(Mauro D'Orazi)

